

NO ALLE BASI MILITARI A PISA E FIRENZE!



**Domenica 29 settembre – h. 15 incontro sul tema: NO A NUOVE
BASI MILITARI A PISA E FIRENZE!**

Fermare le guerre in Ucraina e il genocidio in Palestina
La funzione delle forze di classe nelle mobilitazioni
antimilitariste Parteciperanno: José Nivoi CALP Genova
Cinzia Della Porta, USB / segretariato Federazione Sindacale
Mondiale

Alessandra Benvenuti USB RSU Piaggio

Bianca Farsetti Movimento no base né a Coltano né altrove
No comando NAT0 né a Firenze né altrove Sono previsti
interventi di realtà studentesche, forze politiche e
sociali. Prima dell'incontro h. 12.30 pranzo sociale
Penne alla matriciana, cosce di pollo al forno con insalata
mista, dolce / per vegetariani: penne al pomodoro, sformato di
verdure – dolce (15 euro)

Per prenotazioni chiamare 050500442 – 3497192436 Viviamo in un
tempo di guerra, genocidi e immense distruzioni contro popoli
che si ribellano alla schiavitù del colonialismo e alla
volontà di potenza occidentale. Osserviamo la pericolosissima
escalation quotidiana del conflitto in Ucraina, ma e' il
popolo palestinese che sta pagando il prezzo più alto nella
sua lotta contro il suprematismo bianco e l'Apartheid sionista
israeliano. Tanti altri popoli, dall'America Latina al centro
Africa, con mezzi diversi, stanno lottando per emanciparsi
dalla condizione di minorità nella quale sono stati costretti
per secoli. Ma la guerra non e' rivolta solo contro popoli e
Stati del Sud Est del mondo. I popoli occidentali, come quello
italiano, vivono nelle retrovie di ogni trama ed aggressione
mediatica, economica e militare contro popoli e Stati a noi
vicini e subiscono un altro tipo di guerra. Per finanziare
queste politiche guerrafondaie i governi che si sono succeduti

in questi anni in Italia hanno preparato una vera e propria guerra interna contro i settori popolari. Centinaia di miliardi tolti alla sanità, all'istruzione, ai servizi sociali, alle case popolari. L'obiettivo è il potenziamento di tutto il sistema militare industriale, che si alimenta con le guerre e con le basi militari, come quella che vogliono costruire a Pisa e in provincia, togliendo 520 milioni destinati all'Edilizia Pubblica e prelevati dal Fondo per la Coesione sociale e lo Sviluppo. Così a Firenze, dove è in progetto il trasferimento di un comando NATO in una caserma dell'esercito italiano. In questi anni a Pisa e in Toscana si è sviluppato un forte movimento di opposizione alla costruzione di queste basi. Con l'iniziativa di oggi vogliamo fare il punto di queste mobilitazioni, dando voce ai protagonisti e ai settori del mondo del lavoro che si sono mobilitati con scioperi e blocco della produzione e delle armi nelle fabbriche, nei porti e negli aeroporti. La cittadinanza è invitata a partecipare. Circolo agorà Pisa